

D'Acetio.  
P

Da "La Fabbrica Srl" <lafabbricadisalerno@pec.it>  
A "uod.500606@pec.regione.campania.it" <uod.500606@pec.regione.campania.it>  
Cc "michele.galgano@lafabbricadisalerno.it" <michele.galgano@lafabbricadisalerno.it>  
Data venerdì 12 gennaio 2018 - 16:59

**Osservazioni su verifica VIA SOL**

Con riferimento alla pratica C.U.P. 8151 relativa alla Realizzazione di stoccaggio GNL della capacità complessiva di 300 m. cubi, in località via Firmio Leonzio n. 2 nel comune di Salerno - proponente ditta SOL GAS PRIMARI s.r.l., Pubblicato in data 28/11/2017, si depositano le allegate osservazioni da parte della scrivente società.

Distinti saluti

La Fabbrica srl



Mail priva di virus. [www.avg.com](http://www.avg.com)



**Allegato(i)**

Osservazioni su verifica VIA SOL.pdf (2034 Kb)





Ing. Angelo Zammartino  
Via Roma n. 538  
80017 – Melito di Napoli

Prof. ing. Dino Musmarra  
Impianti Chimici  
Via F. Persico 62  
80141 Napoli

---

## Osservazioni alla domanda di assoggettabilità a VIA presentata dalla SOL Gas Primari Srl Salerno

---

Sito della Regione Campania in data 28/11/2017 C.U.P. 8151.

---

---

### Consulenza Tecnica

---

Gennaio 2018

Ing. Angelo Zammartino



Prof. Ing. Dino Musmarra



*Relazione di consulenza tecnica***INDICE**

1. Premessa e scopo del lavoro .....	2
2. Sintetica descrizione del progetto .....	3
3. Il territorio dell'intervento.....	4
3.1 L'area di proprietà di La Fabbrica srl ed il Centro Commerciale Polifunzionale La Fabbrica .....	5
4. Osservazioni in merito alla domanda di assoggettabilità a VIA presentata da SOL Gas Primari.....	7
4.1 Necessaria valutazione preventiva da parte del <i>Comitato Tecnico Regionale della Campania</i> .....	7
4.2 Assenza di valutazione degli impatti sull'ambiente derivanti da uno scenario incidentale caratterizzato da incendio non confinato.....	8
4.3 Assenza di valutazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalle emissioni della torcia fredda in condizioni di non emergenza .....	9
4.4 Assenza di valutazione delle conseguenze derivanti dall'insorgere di fenomeni di Rollover, RPT, o BLEVE .....	9
4.5 Assenza dei contenuti previsti dall'Allegato IV bis – Parte II D. Lgs. 152/2006.....	10
5. Considerazioni conclusive .....	12

## 1. Premessa e scopo del lavoro

La società SOL Gas Primari Srl con sede in Salerno in Via Firmio Leonzio 2, intende modificare il suo assetto produttivo con un intervento che prevede l'installazione nel sito di tre serbatoi di stoccaggio di GNL (Gas Naturale Liquefatto); tale intervento deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. (parte seconda Allegato IV punto 8 lettera g) per valutare se il progetto proposto **ha possibili impatti significativi sull'ambiente** (D.Lgs 152/06 s.m.i. art. 19 punto 5).

La società SOL Gas Primari Srl ha presentato domanda di verifica di Assoggettabilità a VIA; tale domanda è stata pubblicata sul sito della Regione Campania in data 28/11/2017 (C.U.P. 8151). La presente relazione tecnica scritta nell'interesse di "La Fabbrica Srl" "propone osservazioni" all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in merito al contenuto della documentazione tecnica allegata alla domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da SOL Gas Primari Srl.

Tali osservazioni sono rese ai sensi del D.Lgs 152/2006 s.m.i (art. 19 comma 4): *"chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentando le proprie osservazioni all'autorità competente."*

## 2. Sintetica descrizione del progetto

La SOL Gas Primari Srl intende installare, nel sito produttivo in Via Firmio Leonzio n°2 - Salerno, un impianto tecnologico di stoccaggio di GNL (Gas Naturale Liquefatto).

L'intervento prevede la realizzazione di tre serbatoi di stoccaggio criogenici del GNL aventi volume pari a 100m<sup>3</sup> ciascuno e delle opere tecnologiche a supporto di tale stoccaggio. Tali opere includono le vasche di contenimento, le pompe di movimentazione, il bacino di emergenza, una torcia fredda e i sistemi di controllo. L'intervento si aggiunge all'attività di frazionamento aria per la produzione di azoto, ossigeno e argon in forma liquida e stoccati in serbatoi criogenici già in essere nel sito. Per consentire la realizzazione della nuova installazione sarà necessario procedere ad opere di demolizione di manufatti fra cui una pensilina in acciaio ed alcuni serbatoi in disuso.

Il sito produttivo, prima dell'intervento proposto, era già soggetto agli adempimenti del D.Lgs 105/2015 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* (meglio nota come la Seveso 3) ed in particolare a quelli connessi all'essere uno *"stabilimento di soglia inferiore"* come definito dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs105/2015. Con l'installazione dei tre serbatoi destinati allo stoccaggio GNL, lo stabilimento andrebbe a superare i valori indicati nell'Allegato 1 al D.Lgs105/2015 (colonna 3 parte 2) in quanto il GNL è indicato fra le sostanze pericolose al punto 18 dell'Allegato 1 al D.Lgs105/2015 (parte 2), diventando uno **"stabilimento di soglia superiore"** ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lgs105/2015.

### 3. Il territorio dell'intervento

Lo stabilimento produttivo di SOL Gas Primari S.r.l. è situato in Via Firmio Leonzio n°2 - Salerno. Lo stabilimento confina:

- ❖ a nord con lo stabilimento della società Electra srl, che esercita attività di vendita di materiali elettrici al pubblico;
- ❖ ad est e sud con la tangenziale di Salerno (SS18 Tirrenia Inferiore);
- ❖ ad ovest con Via Firmio Leonzio; sempre ad ovest, oltre la Via Firmio Leonzio è situata l'area di proprietà di La Fabbrica srl, promotrice di un centro ludico ricreativo denominato "La Fabbrica", nel cui interesse è redatta la presente consulenza tecnica.

In Figura 1 si riporta l'aereofotogrammetria dell'area di interesse con l'indicazione dello stabilimento della SOL Gas Primari SRL e dell'area di proprietà di La Fabbrica s.r.l..

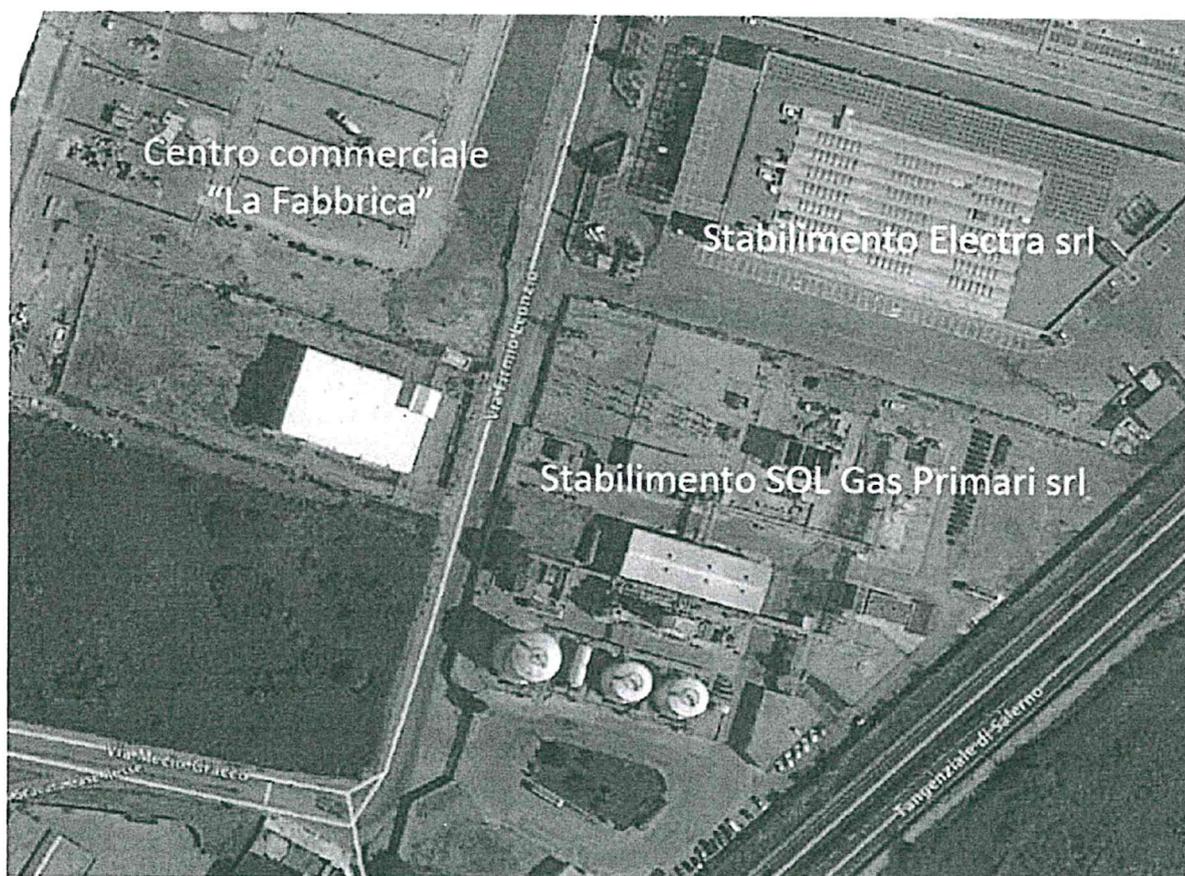


Figura 1. Indicazione dell'area di interesse

### 3.1 L'area di proprietà di La Fabbrica srl ed il Centro Commerciale Polifunzionale La Fabbrica

Sull'area di proprietà di La Fabbrica srl sorge il centro commerciale "**La Fabbrica**", attualmente in fase di conclusione dei lavori<sup>1</sup>, che estende su una superficie di circa 100.000 m<sup>2</sup>. Con oltre 60 punti vendita il Centro polifunzionale prevederà, in particolare, al suo interno:

- ❖ un'area fitness di circa 3500 m<sup>2</sup>;
- ❖ una vasca semi-olimpionica di nuoto;
- ❖ un campo di calciotto;
- ❖ due campi di calcetto;
- ❖ un'ampia area verde attrezzata;
- ❖ 1800 posti auto.

Il complesso polifunzionale costituirà un polo di ritrovo per un bacino di utenza complessivo di oltre 550.000 abitanti.

La configurazione descritta rappresenta un ampio progetto di riqualificazione nel quale è previsto l'impiego di oltre 700 persone.

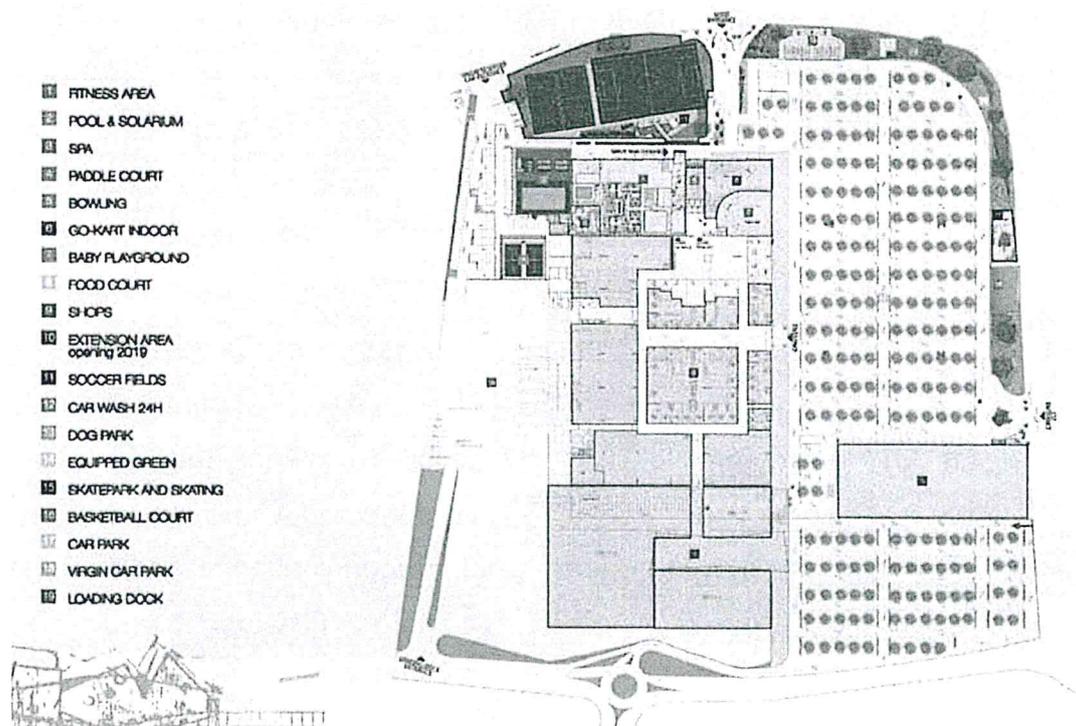


Figura 1 – Rappresentazione planimetrica del Centro Commerciale Polifunzionale "La Fabbrica"

<sup>1</sup> L'apertura del Centro è prevista per la primavera 2018.

*Relazione di consulenza tecnica*

Da quanto descritto la presenza a poca distanza di un impianto che verrebbe, nel caso di rilascio delle necessarie autorizzazioni, riclassificato "a rischio di incidenti rilevanti di soglia superiore" giustifica con evidente chiarezza l'interesse da parte dell'istante a chiedere ogni garanzia di tutela dell'ambiente e della salute degli ospiti e degli operatori presenti nel centro polifunzionale.

## 4. Osservazioni in merito alla domanda di assoggettabilità a VIA presentata da SOL Gas Primari.

Di seguito si elencano le osservazioni alla domanda di assoggettabilità a VIA presentata dalla società SOL Gas Primari Srl indicata in premessa.

A parere degli scriventi il progetto preliminare ambientale per lo stoccaggio di GNL proposto da SOL Gas Primari Srl presenta numerose lacune nella valutazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute che di seguito si descrivono.

### 4.1 *Necessaria valutazione preventiva da parte del Comitato Tecnico Regionale della Campania*

Sulla base della documentazione tecnica, resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Campania<sup>2</sup>, si apprende che con l'installazione dei tre serbatoi destinati allo stoccaggio GNL, lo stabilimento supera i valori indicati nell'Allegato 1 al D.Lgs 105/2015 (colonna 3 parte 2) diventando uno "**stabilimento di soglia superiore**" ai sensi dall'art. 3 comma 3 del D.Lgs105/2015.

A pag. 8 dello studio di Assoggettabilità si legge che: "*è stato presentato al Comitato Tecnico Regionale della Campania, in data 15/12/2016 nr. prot. 2016/216/DIQS il "Rapporto preliminare di sicurezza per l'ottenimento del nulla osta di fattibilità ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 105/15". In merito a tale procedimento non sono state fornite ulteriori indicazioni.*

Eppure l'impatto sull'ambiente (da cui la verifica di assoggettabilità a VIA) e l'incidente rilevante sono conseguenze prodotte dalla stessa opera e dalle stesse attività produttive sulle stesse componenti ambientali, con la differenza che il primo riguarda principalmente le fasi di costruzione e di esercizio in condizioni normali, mentre il secondo riguarda il verificarsi di eventi eccezionali, in occasione dei quali l'impatto sull'ambiente potrebbe essere devastante.

Le due normative, malgrado le differenze di impostazione, presentano evidenti punti di contatto: per entrambe le norme, infatti, è di importanza primaria la considerazione dell'intorno rispetto all'attività e quindi una valutazione globale, interdisciplinare e complessiva delle possibili ricadute.

---

<sup>2</sup> [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8151\\_prot\\_2017.677171\\_del\\_16-10-2017.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8151_prot_2017.677171_del_16-10-2017.via)

*Relazione di consulenza tecnica*

In tal senso il D.Lgs105/2015 sgombera ogni dubbio già all'art. 1 stabilendo nelle finalità che il decreto *"detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente"*.

La stessa definizione di incidente rilevante di cui al comma 1 dell'art. 3 p.to o) del D.Lgs105/2015 evidenzia la stretta connessione tra rischio ed impatto; si definisce un incidente rilevante *"un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose"*

La stretta connessione tra le due normative è evidente anche nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che nei criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 – Allegato V, riporta che *"Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, ..... del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate"*.

Pertanto a parere degli scriventi **solo a seguito** delle osservazioni del *Comitato Tecnico Regionale della Campania* sarà possibile esprimere un giudizio effettivo sugli impatti ambientali derivanti dalla modifica impiantistica proposta.

#### **4.2 Assenza di valutazione degli impatti sull'ambiente derivanti da uno scenario incidentale caratterizzato da incendio non confinato**

Nello studio preliminare ambientale allegato alla domanda da parte di Sol Gas Primari Srl nel §5.3 sono valutate le distanze di danno evidenziando che nel caso di formazione di UVCE<sup>3</sup>, la distanza di danno risulta compresa fra 12m e 32m a seconda delle condizioni atmosferiche. Tale valutazione presumibilmente ipotizza che l'innescò dell'esplosione avvenga in corrispondenza del rilascio (non è data altra informazione) potrebbe dar luogo a danni nella proprietà dell'azienda Electra Srl il cui confine è posto a 24,42m dal luogo di installazione dei serbatoi di GNL. **Una stima degli impatti nella proprietà di Electra Srl non è riportata.**

---

<sup>3</sup> Unconfined vapour cloud explosion (Esplosione di vapori non confinata).

#### 4.3 Assenza di valutazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalle emissioni della torcia fredda in condizioni di non emergenza

Dalla relazione di assoggettabilità si apprende che la modifica prevede la realizzazione di una torcia fredda per l'emissione di gas naturale, dell'altezza di circa 10 m, allocata nei pressi dei serbatoi di stoccaggio.

In merito alle emissioni prodotte dalla torcia si legge a pagina 14 che *“la torcia fredda sarà dimensionata per poter evacuare una portata di Gas Naturale non minore della somma delle portate degli elementi ad essa connessa e conforme alle normative vigenti”*.

Nello studio preliminare ambientale allegato alla domanda da parte di Sol Gas Primari Srl **non è fornita** alcuna indicazione in merito alla portata di **boil-off gas<sup>4</sup>** che è **inevitabilmente presente nei serbatoi criogenici**. Tale portata, che dipende dalle condizioni ambientali, sarà scaricata in continuo ed incombusta alla torcia fredda, ma non si fornisce alcuna informazione quantitativa in merito. Sempre alla torcia fredda saranno scaricati i volumi che è necessario segregare durante le operazioni di carico/scarico e nelle operazioni di manutenzione; **nessuna informazione è fornita a riguardo**. **Tali impatti sull'ambiente determinati dall'impiego della torcia fredda non sono stati valutati nel documento prodotto da SOL Gas Primari Srl.**

Nessuna informazione è riportata in merito al contenuto di altri gas presenti nel GNL; in particolare, nel documento “Progetto Preliminare”, a pag. 2, si legge: *“Il gas naturale, in quanto tale, è estratto in giacimenti di pozzi profondi ed è una miscela di idrocarburi costituita prevalentemente da metano (80-90%) e, in percentuali minori da etano, propano e idrocarburi pesanti”*; tuttavia resta incerta la composizione di circa il 10-20% del prodotto stoccato; la generica dicitura “idrocarburi pesanti” non consente alcuna valutazione in merito all'impatto derivante sull'ambiente dalle emissioni in atmosfera determinate dalla torcia fredda.

#### 4.4 Assenza di valutazione delle conseguenze derivanti dall'insorgere di fenomeni di Rollover, RPT, o BLEVE

La norma UNI EN1160/98 evidenzia che nei serbatoi di GNL possono verificarsi i seguenti fenomeni:

- Rollover: rilascio di grandi quantità di gas/vapori di GNL in breve tempo, causato dai fenomeni di stratificazione per effetto di differenze di densità;

---

<sup>4</sup> Il boil-off gas è inevitabilmente presente nei serbatoi criogenici in quanto una parte del gas liquefatto, presente nel serbatoio, deve evaporare sottraendo calore per consentire di tenere il liquido presente alla temperatura di -160°C.

## Relazione di consulenza tecnica

- o RPT: "passaggio rapido di fase" è un fenomeno che si verifica quando rilasci di GNL liquido vengono a contatto con acqua;
- o BLEVE: "esplosione dei vapori che si espandono a causa dell'ebollizione di un liquido" che può determinarsi a causa della rottura di un circuito in pressione

Sebbene il rischio connesso a tali fenomeni può essere ridotto con un'ideale progettazione degli impianti, si ritiene che la valutazione delle conseguenze, e quindi degli impatti sull'ambiente debba essere considerato e che, di conseguenza, anche di tali valutazioni sia manchevole il progetto di verifica presentato dalla SOL Gas Primari Srl.

#### 4.5 Assenza dei contenuti previsti dall'Allegato IV bis – Parte II D. Lgs. 152/2006.

La verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale presentata dalla società SOL Gas Primari S.r.l. e pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania non risulta infine conforme ai contenuti previsti dall'Allegato IV bis - Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19".

Nella tabella che segue è riportato quanto previsto dal citato allegato e quanto riportato nello studio di compatibilità ambientale presentato:

Allegato IV bis - Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Contenuto della Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale presentata dalla società SOL Gas Primari S.r.l.
<i>Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale prevede una descrizione del progetto, comprese in particolare:</i>	Nella Relazione Tecnica Descrittiva si legge a pag. 3 che "Ai fini di adeguare l'area per renderla conforme alle esigenze del nuovo impianto tecnologico, sarà necessario allargare porzione dell'esistente viabilità interna ed eliminare un'esistente pensilina con struttura di profili in acciaio porta cavi ed un piccolo manufatto con serbatoi ormai in disuso e non necessario al lay-out produttivo". Tali attività di demolizioni non sono menzionate in alcun modo nella Verifica di Assoggettabilità alla VIA.
a) <i>la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;</i>	
b) <i>la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.</i>	Al §6.4 "Prevista Insorgenza durata frequenza e reversibilità di un eventuale impatto" della Verifica di Assoggettabilità alla VIA si legge che "a fronte delle considerazioni precedenti non è possibile individuare le caratteristiche di durata e frequenza di un eventuale impatto". A tal proposito si veda quanto già indicato ai punti 4.2 e 4.3.
2. <i>La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.</i>	Si veda quanto già indicato in merito alla necessità di visionare le risultanze della valutazione preventiva da parte del Comitato Tecnico Regionale della Campania, al fine di
3. <i>La descrizione di tutti i probabili effetti</i>	

## Relazione di consulenza tecnica

Allegato IV bis - Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Contenuto della Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale presentata dalla società SOL Gas Primari S.r.l.
<i>rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:</i>	valutare correttamente gli impatti ambientali. Si vedano anche i punti 4.2 e 4.3
<i>a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;</i>	Si veda quanto già indicato in merito alle emissioni prodotte dalla torcia fredda [p.to 4.3]
<p><i>4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V.</i></p> <p>L'allegato V dispone che:  <i>Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:</i></p> <p><i>f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;</i></p> <p><i>g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.</i></p>	<p>Nel §5.3 dello Studio Preliminare Ambientale allegato da SOL Gas Primari Srl i rischi di gravi incidenti sono valutati solo in termini di frequenza di accadimento e di distanze di danno. Nulla è indicato per quanto riguarda gli impatti sull'ambiente e sulla salute umana. Vedi anche quanto indicato al punto 4.2.</p>
<p><i>5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.</i></p>	<p>Si rinvia alle osservazioni del Comitato Tecnico Regionale della Campania, nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 18 del D. Lgs. 105/15 "Rapporto preliminare di sicurezza per l'ottenimento del nulla osta di fattibilità".</p>

## 5. Considerazioni conclusive

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, presentata dalla società SOL Gas Primari Srl, la presente relazione tecnica propone, nell'interesse di La Fabbrica Srl "osservazioni" all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania.

La SOL Gas Primari Srl intende installare, nel sito produttivo in Via Firmio Leonzio n°2 Salerno, un impianto tecnologico di stoccaggio di GNL (Gas Naturale Liquefatto); l'intervento prevede la realizzazione di tre serbatoi di stoccaggio criogenici del GNL aventi volume pari a 100m<sup>3</sup> ognuno e delle opere tecnologiche a supporto di tale stoccaggio.

Il sito produttivo, prima dell'intervento proposto, era già soggetto agli adempimenti del D.Lgs 105/2015 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" (meglio nota come la Seveso 3); con l'installazione dei tre serbatoi destinati allo stoccaggio GNL, la sede oggetto dell'intervento diventa uno "**stabilimento di soglia superiore**" ai sensi dall'art. 3 comma 3 del D.Lgs105/2015.

La presenza a poca distanza di un impianto classificato "*a rischio di incidenti rilevanti*" giustifica con evidente chiarezza l'interesse da parte del ricorrente a chiedere ogni garanzia di tutela dell'ambiente e della salute degli ospiti e degli operatori presenti nelle rispettive strutture.

A parere degli scriventi la documentazione allegata alla domanda di assoggettabilità a VIA ed in particolare il Progetto Preliminare Ambientale proposta da SOL Gas Primari Srl presenta **numerose lacune** nella valutazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute sia nella valutazione degli impatti sull'ambiente derivanti dal funzionamento ordinario che nella **stima delle conseguenze** derivanti da uno scenario incidentale. Inoltre, la documentazione presentata da SOL Gas Primari S.r.l. **non risulta conforme** ai contenuti previsti dall'Allegato IV bis - Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sulla base di quanto indicato si ritiene necessario:

- 1) includere nello Studio Preliminare Ambientale le osservazioni ed integrazioni che saranno richieste dal *Comitato Tecnico Regionale della Campania* nell'ambito della procedura per l'ottenimento del nulla osta di fattibilità ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 105/15;

Relazione di consulenza tecnica

- 2) integrare lo Studio Preliminare Ambientale con le valutazioni indicate nel §4 della presente relazione tecnica;
- 3) assoggettare tale progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto, la nuova attività, in aggiunta a quella esistente, che la SOL Gas Primari Srl intende realizzare può dar luogo a **“possibili impatti ambientali significativi”** (D.Lgs 152/06 s.m.i. art.19 comma 5) che possono interessare anche aree esterne allo stabilimento.

Napoli li 11/01/2018

Ing. Angelo Zammartino



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Zammartino".

Prof. Ing. Dino Musmarra

